



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



SCHEMA di presentazione progetti

1	Codice progetto 1
DAD_2_2011	
2	Titolo del progetto
"GUSTO E CULTURA"	
3	Riferimento del compilatore 2
	Nome Silvia
	Cognome Bolner
	Recapito telefonico 349 431633
	Recapito e-mail silvia.bolner@yahoo.it
	Funzione proponente
4	Soggetto proponente 3
4.1	A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?
	<input type="radio"/> Comune
	<input type="radio"/> Associazione (specifica tipologia) <input type="text"/>
	<input type="radio"/> Comitato/gruppo organizzato locale
	<input checked="" type="radio"/> Gruppo informale
	<input type="radio"/> Cooperativa
	<input type="radio"/> Oratorio/Parrocchia
	<input type="radio"/> Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
	<input type="radio"/> Istituto scolastico
	<input type="radio"/> Pro Loco
	<input type="radio"/> Altro (specificare) <input type="text"/>
5	Soggetto responsabile 4
5.1	A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?
	<input checked="" type="radio"/> Comune
	<input type="radio"/> Associazione (specifica tipologia) <input type="text"/>
	<input type="radio"/> Comitato/gruppo organizzato locale
	<input type="radio"/> Cooperativa
	<input type="radio"/> Oratorio/Parrocchia
	<input type="radio"/> Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
	<input type="radio"/> Istituto scolastico
	<input type="radio"/> Pro Loco
	<input type="radio"/> Altro (specificare) <input type="text"/>
5.2	Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile
Comune di Villa Lagarina	
5.3	Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile
Villa Lagarina	

6	Collaborazioni		
6.1	Il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?		
	<input checked="" type="radio"/>	SI	
	<input type="radio"/>	NO	
6.2	Se sì, con quale tipologia di soggetti		
	<input type="checkbox"/>	Comune	
	<input type="checkbox"/>	Associazione (specifica tipologia) <input type="text"/>	
	<input type="checkbox"/>	Comitato/gruppo organizzato locale	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Gruppo informale	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Cooperativa	
	<input type="checkbox"/>	Oratorio/Parrocchia	
	<input type="checkbox"/>	Comunità di Valle/Consorzio di Comuni	
	<input type="checkbox"/>	Istituto scolastico	
	<input type="checkbox"/>	Pro Loco	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro (specificare) Ristoranti locali	
7	Durata del progetto		
7.1	Quale è la durata del progetto?		
	<input checked="" type="radio"/>	Annuale	
	<input type="radio"/>	pluriennale	
7.2	Quando tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportare di seguito: (Indicare i tempi arrotondando o in mesi, o in settimane o in giorni)		
		Data di inizio	Data di fine
1	progettazione	05/10/2010	25/11/2010
2	organizzazione delle attività	01/12/2010	30/03/2011
3	realizzazione	01/04/2011	30/06/2011
4	valutazione	01/07/2011	01/09/2011

8	Luogo di svolgimento
8.1	Dove si svolge il progetto?

Comuni di Nomi, Nogaredo, Isera e Villa Lagarina

9	Ambiti di attività
9.1	In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto? 8
	<input type="checkbox"/> la formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
	<input type="checkbox"/> la sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
	<input type="checkbox"/> attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
	<input type="checkbox"/> l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
	<input checked="" type="checkbox"/> laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
	<input type="checkbox"/> progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
	<input type="checkbox"/> percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

10	Area tematica
10.1	In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto? 9
	<input type="radio"/> Cittadinanza attiva e volontariato <input checked="" type="radio"/> Arte, creatività e fotografia <input type="radio"/> Musica e danza <input type="radio"/> Teatro, cinema e fotografia <input type="radio"/> Tecnologia e innovazione <input type="radio"/> Educazione e comunità <input type="radio"/> Sport, salute e benessere <input type="radio"/> Economia, ambiente e sostenibilità <input type="radio"/> Conoscere e confrontarsi con il mondo <input type="radio"/> Altro specificare <input type="text"/>
11	Obiettivi generali
11.1	Quale sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? 10
Obiettivi legati ai giovani	
	<input type="checkbox"/> Ascolto e raccolta di bisogni <input checked="" type="checkbox"/> Conoscenza/valorizzazione dell'identità locale e del territorio <input type="checkbox"/> Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva <input type="checkbox"/> Trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività <input type="checkbox"/> Formazione/Educazione <input checked="" type="checkbox"/> Interculturalità/Multiculturalità <input type="checkbox"/> Orientamento scolastico o professionale <input checked="" type="checkbox"/> Sostegno alla transizione all'età adulta <input type="checkbox"/> Altro specificare
Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale	
	<input checked="" type="checkbox"/> Dialogo inter-generazionale <input type="checkbox"/> Responsabilizzazione e sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani <input type="checkbox"/> Supporto alla genitorialità <input type="checkbox"/> Sinergia tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.) <input checked="" type="checkbox"/> Sinergia tra gli attori non - istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.) <input type="checkbox"/> altro specificare <input type="text"/>
12	Obiettivi specifici
12.1	Quale sono gli obiettivi secondari (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere? 11
	1 Conoscenza delle realtà locali in campo culinario che operano con materie prime biologiche e a km 0, realizzando ricette tipiche trentine. 2 Approccio alle cucine etniche attraverso realtà multiculturali presenti sul territorio. 3 Fornire competenze pratiche necessarie all'indipendenza del soggetto. 4 Relazionare generazioni differenti promuovendo il dialogo e lo scambio di diverse conoscenze. 5 Condivisione delle nozioni acquisite tramite un evento finale rivolto alla comunità.
13	Tipo di attività
13.1	Quale sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto? 12
	<input checked="" type="checkbox"/> Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - TEORIA <input checked="" type="checkbox"/> Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - PRATICA <input type="checkbox"/> Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su politica, attualità, cultura?) <input checked="" type="checkbox"/> Eventi <input type="checkbox"/> Visite a istituzioni / viaggi - scambio / campus <input type="checkbox"/> Animazione <input type="checkbox"/> Redazione giornalistica/Rivista <input type="checkbox"/> Diffusione, promozione <input type="checkbox"/> Altro - specificare: <input type="text"/>

14	Descrizione del progetto
14.1	Descrivere brevemente il contesto e le problematiche affrontate.

La proposta di questo corso nasce dalla volontà di ampliare lo sguardo collettivo verso cucine e culture differenti dalla nostra che sempre più frequentemente troviamo sul territorio. Trenta anni fa era impensabile assaggiare un piatto per esempio indiano senza recarsi di persona in India: oggi le cucine di tutto il mondo sono a nostra completa disposizione e ad un passo da noi. Per questo motivo abbiamo pensato di dare l'opportunità a giovani interessati di scoprire come realizzare alcune ricette esotiche direttamente da cuochi professionisti appartenenti alla nazionalità del piatto proposto.

Questo sguardo alla multiculturalità sarà affiancato dalla valorizzazione della nostra tradizione locale, per questo motivo il corso che proponiamo si suddivide in una serie di incontri con cucine lontane ed un'altra con cucine nostrane. Questa seconda parte sarà condotta da chi noi riteniamo sia il miglior custode delle nostre tradizioni: le nonne.

La scelta di apprendere le ricette trentine da loro ha anche il duplice scopo di mettere in relazione generazioni differenti, altrimenti lontane e senza luoghi d'incontro.

Il processo di contatto con i cuochi verrà effettuato andando personalmente nei ristoranti etnici della zona a chiedere la partecipazione attiva, spiegando in cosa consiste il progetto ed il Tavolo Giovani in generale: in questa maniera oltre ad ottenere contatti utili alla realizzazione delle lezioni si avrà un effetto di propaganda nei riguardi delle azioni del PdZ.

Le nonne interessate verranno informate tramite locandine affisse nei comuni interessati e tramite il passaparola usando come vettore i giovani già partecipanti al tavolo, in modo da dare la possibilità anche ai loro famigliari di sentirsi coinvolti nelle azioni.

14	Descrizione del progetto
14.2	Descrivere brevemente le attività da realizzare.

1) Contatto dei cuochi

Si è pensato di affiancare due figure: i cuochi professionali e le persone anziane, "custodi di tradizioni". In questa scelta c'è la volontà di proporre un corso di qualità, garantito dalla professionalità messa in campo da chi lavora proprio nei ristoranti etnici, e la valorizzazione del proprio territorio e delle grandi tradizioni che le nonne sono portatrici.

Il processo di contatto con i cuochi verrà effettuato andando personalmente nei ristoranti etnici della zona a chiedere la partecipazione attiva, spiegando in cosa consiste il progetto ed il Tavolo Giovani in generale: in questa maniera oltre ad ottenere contatti utili alla realizzazione delle lezioni si avrà un effetto di propaganda nei riguardi delle azioni del PdZ.

Le nonne interessate verranno informate tramite locandine affisse nei comuni interessati e tramite il passaparola usando come vettore i giovani già partecipanti al tavolo, in modo da dare la possibilità anche ai loro famigliari di sentirsi coinvolti nelle azioni. Visto che il territorio nel quale ci si muove è ristretto si potrebbe creare un piacevole cortocircuito, in cui i cuochi etnici siano anche genitori o nonni dei coetanei dei nostri giovani partecipanti.

2) Svolgimento del corso (suddiviso in due parti - etnica e tradizionale)

Le lezioni si articoleranno nel seguente modo:

Prima fase

- 2 lezioni di cucina indiana
- 1 lezione di cucina pakistana
- 1 lezione di cucina giapponese
- 1 lezione di cucina messicana

Seconda fase

- 2 lezioni sui primi trentini
- 1 lezione sui secondi trentini
- 2 lezioni sui dolci trentini

Le lezioni avranno una durata di due ore ciascuno, con cadenza settimanale, per un totale di 20 ore di corso alle quali seguirà un evento finale, ovvero una cena offerta alla cittadinanza proponendo un menù che comprenda piatti imparati in entrambe le fasi del corso.

Le lezioni di cucina si svolgeranno prevalentemente alla cucina per le feste da campo del comune di Nomi, salvo la disponibilità di qualche ristorante etnico ad aprire le porte della loro cucina. La ricetta verrà preparata in tre o quattro porzioni (dipendentemente dal numero dei partecipanti) in modo che alla fine della lezione si abbia la possibilità di assaggiare i frutti del proprio lavoro. Verranno forniti ai partecipanti e agli insegnanti delle falde personalizzate con il logo del piano giovani, dei comuni partecipanti e degli sponsor del progetto, da utilizzare durante le lezioni e la cena conclusiva.

3) conclusione del progetto con "dimostrazione" alla comunità di quanto appreso

La cena conclusiva sarà realizzata completamente dai ragazzi partecipanti seguiti dagli istruttori. Le posate, i bicchieri e i piatti acquistati saranno in materiale biodegradabile. In base ai progetti approvati quest'anno dal Piano si deciderà se realizzare un evento a se stante oppure legarlo ad un altro che preveda la parte gastronomica, facendo sì che i ragazzi, oltre che "abili" a realizzare piatti, si rendano disponibili prestando la loro opera per la propria comunità.

14	Descrizione del progetto
14.3	Descrivere brevemente i risultati attesi.

Vi sono numerosi risultati attesi.

principalmente ci aspettiamo di formare 15 ragazzi, di renderli in grado di cucinare un pasto a più portate mescolando cibi etnici e ricette trentine: questo, oltre che per renderli autonomi, serve anche per sensibilizzare alle tematiche della multiculturalità e del

rispetto della tradizione.

Ci aspettiamo che questo progetto coinvolga persone che generalmente non vengono indicate come target di riferimento, ovvero ristoratori, anziani ed anche giovani adulti: le azioni del piano hanno lo scopo di rivolgersi a ragazzi da 11 a 29 anni, ma raramente si trovano offerte per la parte più adulta di questa fascia, dunque crediamo che un progetto che tocca la cucina, una tematica così viva nella quotidianità di chi ha appena iniziato a rendersi del tutto autonomo, stimoli anche quella parte di target giovanile che fatica a trovare iniziative adeguate.

I partecipanti alla serata conclusiva, oltre ad un momento di socializzazione, avranno la possibilità di essere informati sulle cucine etniche presenti sul territorio. Anche gli scettici nei riguardi di cibi così differenti da quelli tradizionali verranno accompagnati gradualmente alla loro scoperta ed al loro apprezzamento. Si cercherà di sottolineare (attraverso letture, momenti musicali ed ovviamente le portate) come etnie così lontane possono integrarsi con la tradizione trentina dando risultati più che gradevoli.

Ci aspettiamo che da queste collaborazioni nascano nuove reti di contatti che possano essere utilizzati per altri progetti, proponendo magari in futuro dei corsi simili, più avanzati o inerenti altre tematiche.

Come ultimo aspetto, ma forse il più importante, ci aspettiamo che da questo progetto nasca un nuovo gruppo giovanile sovracomunale, interessato ai temi della cucina e della multiculturalità, che si senta in grado di presentare nuovi progetti, che viva anche al di là del Piano offrendo in futuro il punto di riferimento qualora le azioni del PgZ necessitasse di interventi di tipo culinario, per eventi o altri corsi.

14	Descrizione del progetto
14.4	ABSTRACT.

Un gruppo di ragazze propone un corso di Cucina legato alla sfera culturale. Si tratta di 10 incontri basati su due filoni molto presenti nel nostro territorio: la multiculturalità e il mantenimento delle nostre tradizioni. I primi incontri saranno finalizzati a piatti di paesi lontani, tenuti da cuochi dello stesso paese, mentre nei secondi 5 incontri verrà proposta la cucina trentina tradizionale con il contributo dell'esperienza del gruppo anziani.

15	Target	
15.1	Chi sono gli "organizzatori" del progetto? 14 Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	
	<input type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	N
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	3
	<input checked="" type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

15	Target	
15.2	Chi sono i "partecipanti attivi" del progetto? 15 Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che hanno acquisito competenze prendendo parte al progetto.	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	
	<input checked="" type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	N
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	15
	<input type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

15	Target	
15.3	Chi sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? 16 Con "fruitori" si intendono tutti coloro che hanno assistito ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico.	
	<input checked="" type="checkbox"/> Tutta la cittadinanza	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	
	<input type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	N
	<input type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	50
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
	<input type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

16	Promozione e comunicazione del progetto
16.1	Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto 17
<input type="checkbox"/>	Nessuna comunicazione prevista
<input checked="" type="checkbox"/>	Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
<input checked="" type="checkbox"/>	Bacheche pubbliche
<input checked="" type="checkbox"/>	Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
<input type="checkbox"/>	Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
<input type="checkbox"/>	Lettere cartacee
<input checked="" type="checkbox"/>	Passaparola
<input checked="" type="checkbox"/>	Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
<input checked="" type="checkbox"/>	Telefonate / SMS
<input type="checkbox"/>	Altro: specificare <input type="text"/>
17	Valutazione
17.1	Sono previsti strumenti di valutazione?
<input checked="" type="radio"/>	SI
<input type="radio"/>	NO
17.2	Se si, Quali? 5
1	Partecipazione all'evento conclusivo
2	Verifica presenze effettive
3	Verifica grado di soddisfazione dei partecipanti al corso
4	Verifica grado di soddisfazione dei partecipanti all'evento conclusivo
5	

18 Piano finanziario del progetto			
18.1 Spese previste			
Voce di spesa	Importo Euro		
1 Affitto Sale, spazi, locali	800		
2 Noleggio Attrezzatura stabile panche, tavoli e impianto audio per serata conclusiva	600		
3 Acquisto Materiali specifici usurabili (ingredienti per 20 lezioni, posate, tovagliette e bicchieri)	1200		
4 Compenso e/o rimborsi spese Numero ore 20 Tariffa oraria 20	400		
5 Pubblicità/promozione	250		
6 Viaggi e spostamenti	0		
7 Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	0		
8 Tasse / SIAE	50		
9 Altro 1 - Specificare	0		
10 Altro 2 - Specificare	0		
11 Altro 3 - Specificare	0		
12 Altro 4 - Specificare	0		
13 Altro 5 - Specificare	0		
14 Altro 6 - Specificare	0		
15 Valorizzazione attività di volontariato	0		
Totale A	3.300,00		
18.2 Entrate esterne al territorio e incassi			
Voce di entrata	ImportoEuro		
1 Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0		
2 Finanziamenti di Enti e attori privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0		
3 Incassi da iscrizione	300		
4 Incassi di vendita	0		
Totale B	300,00		
DISAVANZO A - B			
3.000,00			
18 Piano finanziario del progetto			
18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ			
Voce di spesa	ImportoEuro		
1 Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comuni Destra Adige	1000		
2 Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	0		
3 Finanziamenti di Enti e attori privati del territorio (specificare quali) Cassa Rurale di Rovereto	500		
4 Autofinanziamento	0		
5 Altro - Specificare	0		
6 Altro - Specificare	0		
Totale	1.500,00		
Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
3.000,00 Euro	1000 Euro	500,00 Euro	1.500,00 Euro
Percentuale sul disavanzo	33,30 %	16,70 %	50,00 %